

Q^{il}UINDICINALE portuale

Anno 1, numero 2



Newsletter dell'Autorità Portuale di Venezia

Per qualsiasi informazione scrivi a comunicazione@port.venice.it



IL PORTO CORRE VELOCE – VARCHI 2.0

Informatizzare i varchi per ottenere maggiore sicurezza e più velocità operativa. Sono questi i risultati attesi dall'implementazione degli accessi all'area portuale di Porto Marghera "Molo A" e "Azoto". Il 23 marzo è stato infatti pubblicato il bando di gara per la realizzazione di un sistema di controllo accessi con funzionalità interoperabili con il sistema LogIS dedicate alla gestione dell'ingresso/uscita dei mezzi su gomma. I varchi del Molo A e di Via dell'Azoto verranno dotati di apparati innovativi dedicati al controllo accessi dei veicoli (auto e camion) e dei rispettivi autisti e passeggeri, di sistemi OCR per la lettura delle targhe e di un sistema di videosorveglianza per il monitoraggio delle corsie e dell'area. ([approfondisci](#))



UNA CURA DI "FERRO" PER IL PORTO

Non è più una scommessa ma una realtà via via sempre più solida. Non che le ferrovie mancassero a Marghera, anzi; ma il patrimonio di binari andava "strappato" all'obsolescenza infrastrutturale e operativa. Per questo, negli ultimi anni, APV ha puntato sempre più sul ferro fino ad arrivare, oggi, a garantire la manovra ferroviaria 24 ore su 24 su tutta la rete. È anche in virtù di tali investimenti se oggi il porto di Venezia può contare altri 2 nuovi servizi regolari: uno dedicato al trasporto di zucchero con cadenza settimanale e diretto a Lonato (BS), l'altro dedicato ai container e diretto a Ospitaletto (VR). Entro giugno 2015 verrà inoltre completato il progetto esecutivo per nuovi binari in via dell'Elettricità e entro 2 anni verrà realizzato un nuovo collegamento diretto Via Pila-Scalo Porto Marghera. ([approfondisci](#))



LA SFIDA DEI PORTI PER AIUTARE LE ECCELLENZE UE di Paolo Costa

Il Sole 24 ore, 23 marzo 2015. L'assetto territoriale dell'eccellenza manifatturiera europea sta evolvendo, concentrando l'eccellenza in un numero limitato di aree (53 in tutto) tedesche e italiane con l'aggiunta di poche province polacche. È in queste

province che ci si gioca il futuro manifatturiero comunitario e con esso buona parte del futuro della Ue. Se si tiene poi conto che negli anni il commercio internazionale extra-Ue, in gran parte alimentato dalla stessa industria, è quasi raddoppiato (88% dal 2002 al 2013), e che commercio extra-Ue significa trasporti marittimi, diventa naturale chiedersi quale possa e debba essere l'assetto portuale europeo meglio capace di servire quest'eccellenza industriale. Il Paese ha oggi l'occasione storica di rafforzare il suo sistema di scali attrezzando adeguatamente quelli già ben piazzati e in grado di competere a livello europeo. E la posizione competitiva del porto di Venezia rispetto alla localizzazione della manifattura eccellente europea è una potente leva di marketing nelle mani degli operatori del nostro scalo. [\(leggi l'articolo integrale\)](#)



CROCIERE “GREEN” ANCHE NEL 2015

Si avvicina il rinnovo del Venice Blue Flag anche per il 2015. Il 10 aprile infatti, presso il Comune di Venezia, verrà siglato l'accordo volontario che impone alle compagnie di navigazione di abbassare sensibilmente la soglia di zolfo all'interno dei carburanti utilizzati dalle navi da crociera fin dall'ingresso alla bocca di Porto di Lido. È grazie a questo accordo se oggi Venezia può dirsi il porto crociere più green d'Italia come certificato anche dagli istituti scientifici italiani che hanno monitorato la situazione in laguna dopo l'applicazione del Blue Flag I e del Blue Flag II. [\(approfondisci\)](#)



L'UE A VENEZIA PER LE AUTOSTRADE DEL MARE

Il gotha europeo delle Motorways of the Sea si è riunito a Venezia il 25 e 26 marzo 2015. Al summit hanno partecipato, fra gli altri, Brian Simpson, coordinatore europeo per le Autostrade del Mare e Enrico Maria Pujia, Direttore Generale per il Trasporto Marittimo del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. L'occasione è stata utile anche per fare il punto sulla logistica dei prodotti energetici con un focus su Porto Marghera e sulle sperimentazioni relative all'utilizzo di fonti energetiche green (in particolare l'LNG) con la presentazione di alcuni casi-studio [\(visualizza e scarica le presentazioni\)](#) da parte di gruppi internazionali come, ad esempio, ENI, Qatar Energy, Shell e BMT Titron. [\(approfondisci\)](#)



VIOLETA BULC “SCOPRE” L'ALTO ADRIATICO

Il Commissario Europeo ai Trasporti Violeta Bulc, ha incontrato i rappresentanti dei Porti dell'Alto Adriatico, membri dell'Associazione NAPA: Venezia, Trieste, il porto sloveno di Koper e il porto croato di Rijeka. All'incontro hanno partecipato anche i rappresentanti dei porti di Monfalcone e Chioggia, che hanno chiesto di diventare membri del NAPA. Il Commissario Bulc ha sottolineato il suo interesse per i porti del Nord Adriatico che sono stati riconosciuti come “Porti Core” della rete TEN-T e confermati nodi strategici anche dei due principali corridoi europei: il corridoio Baltico-Adriatico e il corridoio Mediterraneo. Per questa ragione, il Commissario si è dimostrato

particolarmente interessato a supportare i piani di sviluppo di ciascun porto ([scarica la presentazione](#)) a beneficio dell'aumento dei traffici che interesserà gli scali del NAPA nei prossimi anni. ([approfondisci](#))



STUDIO OCSE PER LE CROCIERE

Indagare sul rapporto fra città e porto crociere comparando Venezia ad altre realtà cittadine e portuali. Ecco il filo rosso che ha collegato la 3 giorni dell'OCSE a Venezia. Nell'ambito delle attività di studio e ricerca finalizzate a migliorare la conoscenza del porto e dei suoi settori di attività e a trasferirne e comunicarne i contenuti, l'Autorità Portuale di Venezia ha collaborato con l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) che sta realizzando uno studio volto ad analizzare il ruolo del settore delle crociere per lo sviluppo del territorio e l'interazione tra lo stesso e la città di Venezia. Lo studio si baserà anche sulle interviste – più di 30 – effettuate dal 23 al 25 marzo a stakeholders istituzionali, funzionali, di categoria e della società civile che hanno espresso la loro opinione. ([approfondisci](#))



“DIRITTO. MERCATO E PERSONA” – CI SONO ANCHE I SERVIZI PORTUALI

Il mondo portuale necessita di competenze specifiche e professionalità di alto livello. Ecco perché il bando di concorso, già pubblicato, per l'ammissione ai Corsi di Dottorato in "Diritto mercato e Persona" (giunto ormai al 31° ciclo) e che si terrà presso l'Università Ca' Foscari di Venezia vede fra le tematiche di ricerca quella vincolata ai "servizi di interesse generale in porto" la cui borsa è finanziata dall'Autorità portuale di Venezia nella convinzione che più professionalità si traduca sempre in maggiore competitività. ([approfondisci](#))

PHOTOGALLERY

LA GESTIONE DEL DEMANIO MARITTIMO

Dopo il “quando è nato il Provveditorato al Porto” e il “quando nasce la numerazione dei contratti”, diamo un'occhiata al “di cosa si occupa l'Autorità Portuale di Venezia” e “di cosa si occupava il Provveditorato al Porto”.

Una delle funzioni più caratteristiche dell'ente, è la gestione del Demanio Marittimo. L'Autorità Portuale oggi - e il Provveditorato al Porto ieri - espletano questa funzione attraverso la concessione di spazi acquei, fabbricati e terreni di proprietà dello Stato. ([guarda la gallery](#))

(nell'immagine la "camicia" - ovvero la copertina - contenente un atto, con sigillo di ceramica con il timbro del Provveditorato al Porto e laccetto tricolore)

